

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA

PROV. DI AGRIGENTO

Ordinanza n° 33 del 04-07-2013

Oggetto: Revoca Ordinanza Sindacale n° 142 del 03/03/2011 e ripristino potabilità dell'acqua erogata tramite il Servizio Idrico Comunale.

IL SINDACO

Vista l'Ordinanza Sindacale n. 142 del 03/03/2011, con la quale si dispone il divieto di usare ai fini potabili l'acqua erogata tramite il Servizio Idrico Comunale;

Vista la nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia protocollo n. U/0019951/11 del 30/09/2011, acquisita da questo Ente con protocollo n. 7388 del 05/10/2011, dalle cui analisi allegate si evince l'esito negativo di rilevamento del norovirus su campione di acqua prelevato dalla rete di distribuzione comunale;

Vista la nota dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia protocollo n. U/0003082/13 del 30/01/2013, acquisita da questo Ente con protocollo n. 936 del 05/02/2013, dalle cui analisi allegate si evince l'esito negativo di rilevamento del norovirus su campione di acqua prelevato dalla rete di distribuzione comunale;

Visto, altresì, il risultato delle recenti analisi dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Sicilia di cui al rapporto di prova n. 66322 del 28/06/2013, disposte da questo Comune, da cui si evince un ulteriore esito negativo di rilevamento del norovirus su campione di acqua prelevato dalla rete di distribuzione comunale;

Visti:

- il T.U. delle leggi sanitarie approvato con R.D. n. 1265 del 27/07/1934;
- l'art. 54 del D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000, nelle parti in cui dispone che il Sindaco svolga funzioni di Ufficiale di Governo;
- la L.R. n° 7/92;

Acquisito in data 04/07/2013, prot. n. 4379, il parere favorevole reso dal Responsabile Servizio di Igiene Pubblica dell'ASP n. 1 di Agrigento – Distretto Sanitario di Bivona, prot. n. 47517 del

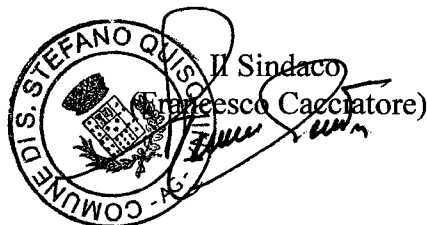
04/07/2013, per la revoca dell'ordinanza sindacale n. 142 del 03/03/2011, che si allega in copia alla presente quale parte integrante;

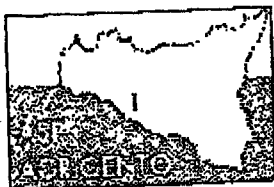
per i motivi sopra esposti;

REVOCA

l'Ordinanza Sindacale n. 142 del 03/03/2011 con la quale veniva fatto divieto di utilizzare per fini potabili l'acqua erogata dal Servizio Idrico Comunale.

Copia della presente Ordinanza deve essere notificata al Comando dei Vigili Urbani e all'ASP di Agrigento – Dipartimento di Prevenzione – Area Igiene e Sanità Pubblica – Distretto Sanitario di Bivona.





AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE

SERVIZIO SANITARIO NAZIONALE - REGIONE SICILIA
AZIENDA SANITARIA PROVINCIALE DI AGRIGENTO

Sede Legale Viale della Vittoria, 321
 Codice Fiscale e P.I. 02570930848

Distretto Sanitario Bivona

Prot. N° 47517

COMUNE DI S. STEFANO QUISQUINA (AG) UFFICIO PROTOCOLLO - 4 - 07 - 2013 PROT. N. <u>1379</u>
--

Bivona, 04-07-2013
 Via Cappuccini, 13

Al Sindaco
 del Comune di S. Stefano Quisquina

Oggetto: Parere Sanitario relativo a uso potabile dell'acqua .

Vige a tutt'oggi sul territorio del Comune di Santo Stefano Q. l'ordinanza N°142 del 03/03/2011 avente per oggetto "non potabilità dell'acqua erogata tramite servizio idrico comunale" ed emanata dall'allora Sindaco Ing. Leto Barone Stefano dietro nota di questo Ufficio Sanitario Prot. Distretto Sanitario 1203 del 03/03/2011 atta a tutelare la pubblica salute, giusto sospetto di una forma presuntivamente non batterica legata all'acqua come veicolo infettivo. Tutto ciò sostenuto dal dato epidemiologico pervenutoci e di seguito suffragato dai risultati analitici dei Laboratori accreditati (Istituto di Igiene Palermo, Istituto Zooprofilattico Palermo, Ministero della Sanita' Roma) che avrebbero fatto diagnostica virologica sui campioni umani di feci e su aliquote di acqua inviata riscontrando positività per genoma virale (Genogruppo secondo).

Lo sviluppo epidemico della forma si sarebbe poi esaurito con riscontro documentale degli ultimi casi di malattia alla data del 26/03/11 (negatività di casi clinici sul territorio) e tuttavia con riscontro positivo di Norovirus nell'acqua alle prove di laboratorio dell'Istituto Zooprofilattico e Istituto Igiene dell'11/05/11 (positività alle prove di laboratorio) La prima negatività di laboratorio per Norovirus (Istituto Zooprofilattico e Istituto Superiore Sanita' si sarebbe registrata su tre campioni d'acqua prelevati l'08/09/11 con trasmissione al Comune di cui alla nota del 30/09/11.

Cio' detto con nota Prot. n. 93475 del 20/12/12 si dava parere favorevole al reperimento e applicazione in sito del dispositivo di disinfezione UV atto a cautelare l'acqua nell'ipotetico caso di riesposizione al virus.

Ad oggi il Comune di S. Stefano Q. ha già proceduto all'espletamento della gara d'appalto per la fornitura di impianto a raggi UV da installare sulla rete di distribuzione con le caratteristiche indicate dall'ASP e di cui alle schede tecniche allegate alla nota prot. Comune n° 43/16 del 03/07/2013, mentre per quanto riguarda la tempistica inerente l'installazione dell'apparecchio valgono le assicurazioni di cui alla nota prot. Comune n° 42/53 del 01/07/2013.

Nella stessa nota si evince che il Sindaco in uno alla trasmissione dei risultati analitici di ricerca di Norovirus nell'acqua, sottopone a questo Ufficio la possibilità di procedere a revoca dell'Ordinanza Sindacale.

Tutto ciò premesso alla data di oggi si è nelle condizioni di dare seguito alle seguenti valutazioni.

- Il fenomeno infettivo occorso nel mese di marzo del 2011 nel Comune di S. Stefano Q. in quanto veicolato dall'acqua e numericamente significativo per la sommatoria di casi primari di gastroenterite dovuti a ingestione diretta di acqua e casi secondari dovuti a particelle virali nebulizzati e sospese, ha seguito all'epoca l'andamento tipico delle curve epidemiche con inizio, acme e branca discendente con ultimi casi clinici notificati al 26/03/2011

- Da allora e fino ad oggi, per quanto di conoscenza di questo Servizio nessuna notifica di malattia attribuibile al Norovirus ci è pervenuta, così da potersi affermare che la pregressa forma epidemica è ampiamente rientrata.

- Al contempo il monitoraggio dell'acqua in distribuzione con accertamenti di diagnostica virologica per Norovirus si attesta come già detto su una prima negatività su campioni del 08/09/2011 e altri due negativi di cui uno recente al 28/06/2013.

Tutto ciò detto alla data odierna non è più presente e riscontrabile alcunché dell'evidenza clinica e di laboratorio che ha determinato la restrizione dell'uso potabile dell'acqua per la tutela della pubblica salute.

Altresì all'epoca, l'essersi verificato l'episodio infettivo in epigrafe in stretta corrispondenza con eventi meteorologici avversi per quanto attiene all'eziologia del fenomeno (probabile innalzamento del livello di falda con esposizione dell'acqua a contaminanti) induce ad oggi a tenere costantemente alta l'attenzione con azioni di vigilanza sull'assetto ambientale nel suo complesso.

Altresì ancora la trascorsa evenienza epidemiologica, in attesa che la situazione ulteriormente si stabilizzi, porta a ben considerare la dotazione del dispositivo di disinfezione UV alla fonte in modo tale da cautelare e prontamente aggredire eventuali altre esposizioni a contaminanti che ipoteticamente dovessero verificarsi.

Tutto ciò premesso e considerato

- Vista la nota prot. N° 42/53 del 01/07/2013 con cui il Sindaco chiede di valutare la possibilità di procedere alla revoca dell'Ordinanza Sindacale N°142 del 03/03/2011.

- Vista la nota prot. N° 43/16 del 03/07/2013 di trasmissione delle schede tecniche del dispositivo di disinfezione UV.

- Visti gli esiti del rapporto di prova N° 87722 del 29/09/2011 Istituto Zooprofilattico di Palermo e accertamenti analitici Istituto Superiore di Sanità prot. N° 38976/SVSA.06.

- Visti gli esiti del rapporto di prova N° 10466 del 30/01/2013 Istituto Zooprofilattico di Palermo e accertamenti analitici Istituto Superiore di Sanità.

- Visti gli esiti del rapporto di prova N° 66322 del 28/06/2013 Istituto Zooprofilattico di Palermo.

- Visto il rapporto di prova N° 1203AP1 - 3 del 04/05/2013 da Accredia.

- Vista la nota prot. N° 93475 del 20/12/2012 Distretto Sanitario Bivona avente per oggetto "Provvedimenti".

- Vista la nota prot. N° 1203 del 03/03/2011 avente per oggetto "Sospensione in via cautelativa dell'uso potabile dell'acqua".

- Vista l'Ordinanza N° 142 del 03/03/2011.

Tenendo conto del fatto che i valori di cui al rapporto di prova in autocontrollo rientrano nei limiti previsti dal D.Lgs 31 del 02/02/2001 e del fatto che viene riscontrata ad oggi negatività per Norovirus e che per tali motivi l'acqua è da ritenersi idonea per l'uso potabile.

Vengono meno alla data odierna i presupposti che, consistendo gli stessi nelle situazioni pregiudiziali allora prospettatesi, rendevano necessario per quella data, sospendere l'uso potabile dell'acqua per la tutela della pubblica salute.

Ritenuto pertanto di poter dare seguito alla richiesta del Sindaco nella prescrizione che l'acqua sia periodicamente sottoposta ad accertamenti di diagnostica virologica

Si da parere favorevole

Per i motivi anzidetti alla revoca dell'Ordinanza N° 142 del 03/03/2011.



Azienda U.S.L. N° 1 - AGRIGENTO
DISTRETTO DI BIVONA
Servizio di Igiene Pubblica
Il Dirigente Sanitario di 1° Livello
Dott.ssa Carmelo Grano

A handwritten signature in black ink, appearing to be "Carmelo Grano", written over the printed name of the Director of Public Health.